

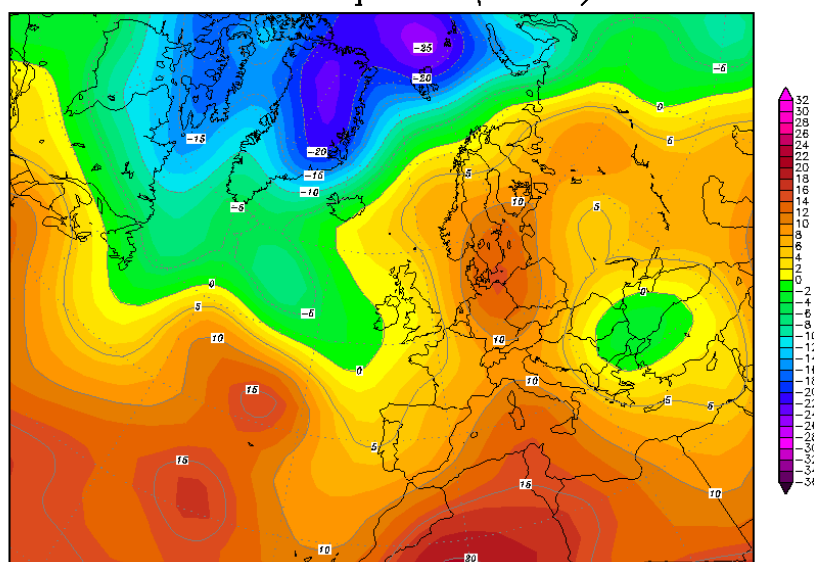
VENERDÌ 25 NOVEMBRE 2005: PRIMA NEVICATA DI UNA STAGIONE PROMETTENTE

Dopo un autunno asciutto e abbastanza mite, il freddo entra deciso in Italia, portando le prime nevicatae sull'Appennino e, a seguire, a quote basse sulle Alpi. A partire da dicembre, le precipitazioni saranno quasi sempre sottoforma di neve anche in pianura, fenomeno sempre più insolito col trascorrere degli anni. In effetti, nessuno si aspettava che l'inverno alle porte sarebbe stato uno dei più freddi dagli anni Settanta ad oggi.

Novembre si apre con temperature ben oltre la norma, tanto che, sul capoluogo valtellinese, di giorno si raggiungono ancora i 15 gradi, con punte di +18°/+19°, mentre le minime oscillano fra i 6 e i 10 gradi. Le Alpi Lombarde appaiono tristemente brulle (una spolverata di neve ricopre solamente le cime più alte delle Orobie), i boschi si tingono lentamente dei colori dell'autunno.

01NOV2005 00Z

850 hPa Temperatur (Grad C)



Daten: Reanalysis des NCEP
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Temperature a 1500 m misurate il 1 novembre 2005: l'isoterma di +10° a ridosso delle Alpi rivela una forte anomalia positiva, vista la stagione.

Una prima moderata perturbazione fra il 5 e il 6 di novembre provoca, nei giorni seguenti, una discesa delle temperature minime (valori inferiori a +5° e prime gelate alle porte di Sondrio il giorno 10); massime senza grandi variazioni rispetto alla settimana precedente.

Il primo valore negativo si registra a Sondrio giovedì 17, con -1°. Il termometro incomincia a scendere bruscamente, le gelate si fanno forti ed estese. Domenica mattina si raggiungono i -6,2°. Clima più mite durante il giorno, con temperature quasi sempre oltre i 10 gradi fino a martedì 22.

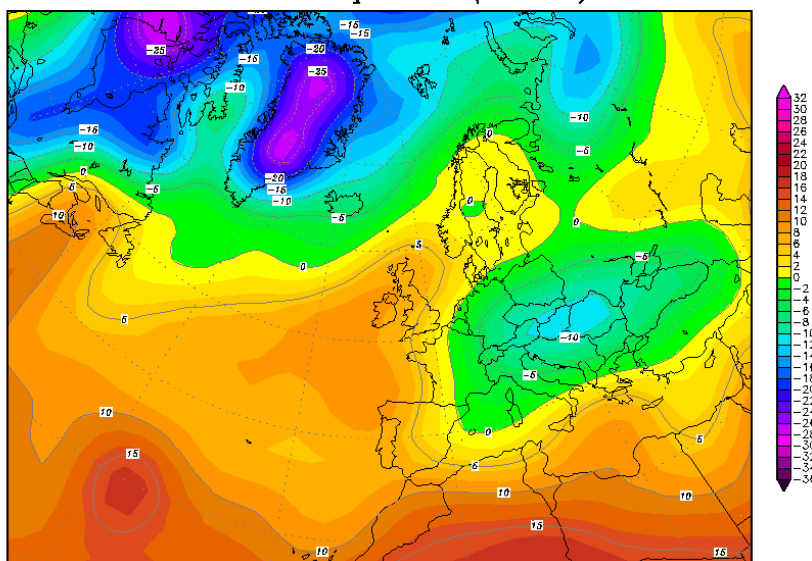
La notte seguente, l'arrivo di una massa d'aria più fredda porterà la prima neve della stagione su Milano, e anche le massime subiranno un netto calo, attestandosi attorno ai 5 gradi.

Per vedere la neve in Valtellina bisogna attendere venerdì 25, quando la "dama bianca" scende sino al fondovalle: 12 cm cumulati nel capoluogo fra le 9.30 e le 20, e prima giornata di ghiaccio (minima e massima ambedue negative). Rispetto a dieci giorni prima, la situazione appare

rovesciata: da un autunno mite, tutta la valle è piombata in pieno inverno!

23NOV2005 00Z

850 hPa Temperatur (Grad C)

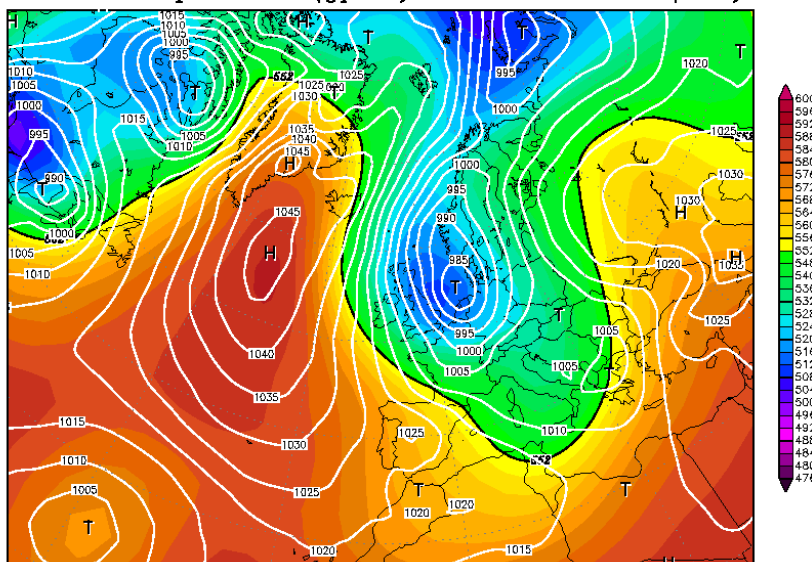


Daten: Reanalysis des NCEP
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

23 novembre 2005: aria molto fredda da Est-Nord-Est, richiamata da una depressione con centro sulla Sicilia Orientale, provoca le prime deboli nevicate in pianura al Nord, oltre a un più deciso calo delle temperature.

25NOV2005 00Z

500 hPa Geopotential (gpm) und Bodendruck (hPa)



Daten: Reanalysis des NCEP
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

25 novembre 2005: una profonda depressione proveniente dalla Siberia abbraccia l'intera Europa Centro-Settentrionale, condizionando il tempo anche sul Nord Italia, dove nevica sino a bassa quota. Il giorno seguente, il suo centro sarà pressoché stazionario, ma il minimo s'approfondirà ulteriormente, apportando ulteriori, seppur deboli nevicate sulle Alpi.

Le foto che seguono suggeriscono il repentino arrivo dell'inverno anche alle basse quote.



La Parrocchiale di San Giorgio nel centro di Montagna in Valtellina (567 m), venerdì 25 novembre 2005.



Prada, contrada Ovest di Montagna, sotto una fitta nevicata.



Ponchiera (alle porte di Sondrio) alle 16.10: la strada deserta sembra diventata una pista da sci, mentre la neve al suolo supera i 10 cm.



Un'immagine notturna del Castello Grumello di Montagna illuminato, dopo una giornata di neve (12 cm cumulati entro il tardo pomeriggio).

Il giorno seguente, altri 2-3 cm si sommano a quelli già presenti al suolo. Domenica 27 novembre, Sondrio si risveglia così.



Cielo terso e tetti imbiancati: un'immagine da cartolina.



Montagna fa da sfondo ai vitigni presso Ponchiera, le foglie rosse coperte di neve.

Dopo il primo episodio nevoso a bassa quota della stagione, le temperature permangono rigide e sotto la media. Martedì 29, una nuova perturbazione riporta la neve, in un primo tempo anche su Milano. A Sondrio si registrano ulteriori 8-9 cm, che, nelle zone in ombra del fondovalle e sui versanti orobici, ammontano a quelli caduti pochi giorni prima, sicché l'accumulo complessivo sfiora già i 20 cm entro la fine di novembre. È bene ricordare che, nel particolare inverno che la nostra provincia si apprestava a vivere, la neve avrebbe coperto ininterrottamente il fondovalle e i versanti meno esposti sino all'inizio di marzo.

Nella notte fra il 2 e il 3 dicembre, un temporale di neve fa strage di alberi nel Milanese: 20 i cm cumulati in certe zone periferiche, mentre da altre parti piove (a Bergamo, per esempio). A Sondrio, la precipitazione è spesso accompagnata da pioggia; alle 8 del mattino successivo si misurano 3-4 cm di neve bagnata. Soltanto verso le 10 riprenderà a cadere copiosa, portando l'accumulo finale a 7 cm.

Fonti:

carte meteorologiche: www.wetterzentrale.de

Foto e articolo di Matteo Gianatti